

9



COMUNE DI MINERVINO DI LECCE

Provincia di Lecce

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 49 Del 30-12-2002

Oggetto: DISPOSIZIONI INERENTI L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA C.C.V.L.P.S. - APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

L'anno duemiladue il giorno trenta del mese di dicembre alle ore 1800, nella sala delle adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di convocazione.

Presiede la Seduta il .

All'appello risultano:

Monteduro Dott. Antonio	P	Barone Ferraro Daniele	P
Leomanni Maria	P	Palumbo Francesca	P
Fruni Giuseppe	P	Guida Carmela	P
Galati Luigi	P	Caroppo Ettore	P
Cianci Paolo	P	Foscarini Giuseppe	P
Guglielmo Giuseppe	P	Cursano Fredy	A
Urso Luis	P	Carrapa Dott. Domenico	A
Leomanni Antonio	P	Leomanni Dott. Franco	P
Marzo Fernando	P		

ne risultano presenti n. 15 e assenti n. 2.

Partecipa il Segretario Comunale Borredon Dott. Alberto.

Il Presidente riconosca la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

PARERE: Favorevole sulla proposta per la regolarità tecnica.

Il Responsabile

Minervino di Lecce, 19-12-02

f.to Biagio Caroppo

Alle ore 18,55 rientrano in aula i Consiglieri Caroppo Ettore, Foscarini Giuseppe e Leomanni Franco, per cui i presenti in aula risultano n°15.

Intervengono i Consiglieri:

-Leomanni Franco il quale propone di cambiare uno dei componenti della Commissione che potrebbe essere incompatibile dal momento che risulta essere titolare di una ditta che effettua impianti che poi dovrebbero essere controllati dalla stessa commissione;

-Sindaco il quale comunica di prendere atto della proposta ma che il componente non può essere cambiato dal Consiglio poiché la normativa prevede che la nomina avvenga con decreto sindacale. Verificherà con il responsabile del servizio tale opportunità.

-Caroppo Ettore propone un emendamento al regolamento nel senso che gli esperti nominati all'interno della commissione non devono essere titolari di aziende.

Su tale proposta di emendamento il Sindaco/Presidente invita il Consiglio ad esprimere il voto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Consigliere Caroppo Ettore;

Con voti favorevoli n° 03 (Caroppo, Foscarini, Leomanni Franco) e contrari n° 12;

Respinge la proposta del Consigliere Ettore Caroppo per un emendamento al regolamento in discussione con il presente o.d.g.

Non essendoci altri interventi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che l'art.13 del D.P.R.19 giugno 1979,n.348 ha attribuito al Comune la competenza per il rilascio delle licenze di polizia amministrativa fra le quali rientra anche quella dei pubblici trattenimenti di cui all'art.68 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza che è subordinata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.80 del t.u.ll.p.s., alla verifica della solidità e sicurezza dei luoghi di pubblico trattenimento, accertata, fino ad oggi, da una Commissione tecnica provinciale, C.P.V.L.P.S.;

RILEVATO che una tale articolazione della procedura si è dimostrata, all'atto pratico, assai complessa e complicata tenuto conto che l'unica Commissione Provinciale che può funzionare soltanto come collegio perfetto, non può certo in tempi brevi, come richiesto anche dalle recenti leggi sulla semplificazione amministrativa, esaminare le istanze provenienti da tutti i Comuni della Provincia, per i vari trattenimenti pubblici;

VISTO che l'art.4 del D.P.R.28 maggio 2001, n.311 ha introdotto il nuovo art.141/bis del Regolamento di esecuzione del t.u.ll.p.s.", con il quale viene data ai Comuni la possibilità di istituire una propria commissione di vigilanza sui locali ed impianti di pubblico spettacolo ed intrattenimento, con l'incarico di fornire al Sindaco pareri tecnici-consultivi relativamente all'idoneità dei luoghi, ai fini del rilascio delle licenze per pubblici trattenimenti di cui agli articoli 68 e 69 del t.u.ll.p.s.;

VISTO il Decreto Sindacale n. 8 del 31 luglio 2002 con il quale si è provveduto alla nomina della C.C.V.L.P.S.

RAVVISATA l'opportunità di provvedere ad approvare le modalità di funzionamento della C.C.V.L.P.S.;

VISTO il D.L.vo 18 agosto 2000, n.267;

*ACQUISITI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;
Con voti favorevoli n°12, espressi per alzata di mano dai Consiglieri votanti su n°15 presenti dando atto che n°03 hanno espresso l'astensione dal voto (Caroppo, Foscarini, Leomanni Franco)*

DELIBERA

- 1) di approvare, per il funzionamento della Commissione, nominata con decreto sindacale n.8 del 31 luglio 2002, il regolamento che, allegato alla presente deliberazione, ne è parte integrale e sostanziale.
- 2) Demandare alla Giunta i provvedimenti relativi alla determinazione delle spese di sopralluogo che saranno a totale esclusivo carico dei richiedenti.



COMUNE DI MINERVINO DI LECCE

Provincia di Lecce

DISPOSIZIONI INERENTI L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

Art. 1 COMPITI

La Commissione Comunale di Vigilanza di cui all'art.141-bis del R.D. 6 maggio 1940, n. 635, come introdotto dal D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311, ha il compito di verificare la solidità e la sicurezza dei luoghi di pubblico trattenimento e spettacolo ai sensi del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773. In particolare la Commissione Comunale provvede a:

- a) esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri ed altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
- b) verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti e indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene sia della prevenzione degli infortuni;
- c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- d) accertare, ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'art.4 della legge 18 marzo 1968, n. 337;
- e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

Non sono di competenza della commissione comunale di vigilanza le verifiche dei locali e strutture seguenti per i quali è sempre prescritta la verifica da parte della commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo:

I locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1.300 spettatori e gli altri locali o gli impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;

I parchi di divertimento e le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della sanità.

Per i locali ed impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti della commissione comunale di vigilanza sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o nell'albo dei geometri che attesta la rispondenza o del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'Interno.

Art. 2

ALLESTIMENTI TEMPORANEI – VERIFICA CONDIZIONI D SICUREZZA

Salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali la commissione comunale abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni.

Art. 3

VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI IMPOSTE

Il Presidente, sentita la Commissione, individua, con proprio provvedimento da notificare agli interessati, i componenti delegati ad effettuare i controlli volti ad accertare il rispetto delle norme e cautele imposti ai vari esercenti, ed il corretto funzionamento dei meccanismi di sicurezza installati nei locali dagli stessi gestiti.

Art. 4

UTILIZZO DI ATTREZZATURE E GIOCHI MECCANICI, ELETTROMECCANICI O ELETTRONICI

Qualora siano impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici, chi chiede l'intervento della Commissione deve allegare all'istanza una relazione tecnica di un esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di cui alla legge 6 ottobre 1995, n. 425, alle disposizioni del relativo regolamento di attuazione.

Art. 5

COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA DELLA CCVLPS

Con riferimento a quanto disposto dall'art.141-bis del D.P.R.311/2001 e dal Decreto del Sindaco del Comune di Minervino di Lecce del 31 luglio 2002, n. 8, la commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di Minervino di Lecce è così composta:

- a) dal Sindaco pro tempore o suo delegato che la presiede;
- b) dal responsabile del servizio di Polizia Municipale, sig. Salvatore Antonio PEZZULLA, o suo delegato;
- c) dalla dott.ssa Agnese Stefanelli, dell'ufficio igiene di Poggiardo, delegata dal Dirigente Medico del servizio Igiene Pubblica del Dipartimento di Prevenzione della A.SL. LE/2 di Maglie;
- d) dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Geom. Cosimo MEROLA, o suo delegato;
- e) dal comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Lecce, Ing. Antonio TUZZOLO, o suo delegato;
- f) dal sig. CORVINO Antonio, di Minervino di Lecce, in qualità di esperto in elettrotecnica;
- g) dal Sig. PASCA Maurizio nato a Maglie l'8 gennaio 1954 ed il suo supplente sig. COLELLA Gianfranco, nato a San Cassiano il 5 marzo 1958 dell'Associazione Italiana Imprenditori locali da ballo designati dalla Confcommercio di Lecce con nota n. 497/gfc Cir. N. 10 del 7 febbraio 2002.

E' facoltà del Presidente aggregare alla Commissione, ove occorra, uno o più esperti in discipline tecniche, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto, da verificare.

La commissione rimane in carica per la durata di anni tre. Ove non venga ricostituita nel termine anzidetto, ai sensi dell'art.3 del D.L. 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 1994, n. 444, la commissione è prorogata per non più di quarantacinque giorni decorrenti dal giorno della scadenza del termine stesso. Nel periodo di proroga possono essere adottati esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti ed indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza ed indifferibilità.

Art. 6
NOMINA DELLA COMMISSIONE

La commissione comunale di vigilanza è nominata dal Sindaco, che la presiede.
La nomina dell'esperto in acustica è effettuata tra professionisti, iscritti al relativo albo o ordine. Tale nomina è efficace dal momento dell'accettazione da parte del professionista.
Un dipendente comunale scelto dal Sindaco è nominato in qualità di segretario della commissione per il disimpegno dei compiti previsti ai successivi articoli.

Art. 7
CONVOCAZIONE

1. La commissione è convocata dal presidente con avviso scritto da inviare a cura del segretario a tutti i componenti effettivi. Tuttavia, nel caso ricorrano particolari ragioni d'urgenza, l'invito può essere effettuato con telegramma, telefax, posta elettronica ed anche per telefono con le modalità prevista per il fonogramma.
2. Con l'invito sono indicati il giorno, ora e luogo della riunione e gli argomenti da trattare.
3. Qualora un componente effettivo sia impossibilitato a partecipare ne dà tempestiva comunicazione al segretario o provvede a propria cura ad avvertire colui che lo supplisce affinché intervenga alla riunione.
4. L'invito è effettuato di norma quindici giorni prima della data prevista per la riunione salvi i casi d'urgenza.
5. La data della riunione di regola è comunicata nelle forme e nei tempi ritenuti più idonei anche al destinatario del provvedimento finale che potrà partecipare ai lavori direttamente o tramite proprio rappresentante o presentare memorie e documenti attinenti alla pratica.

Art. 8
LUOGO DELLE RIUNIONI, PARERI E VERBALI DELLE ADUNANZE

1. Le riunioni della commissione si svolgono presso la sede comunale e nei luoghi indicati, di volta in volta, dal presidente nell'avviso di convocazione.
2. Il parere della commissione è reso in forma scritta ed è adottato con l'intervento di tutti i componenti.
3. Il parere viene sottoscritto dal Presidente e dal segretario.
4. Il segretario della commissione provvede ad annotare i pareri resi in apposito registro cronologico, numerandoli progressivamente.
5. Delle adunanze è redatto, a cura del segretario, verbale nel quale viene indicato, tra l'altro, il luogo della riunione e il nome dei presenti.
6. Ogni componente ha diritto di far inserire a verbale le motivazioni del proprio voto e ogni altra dichiarazione che ritenga utile.

Art. 9
SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE

1. Ai componenti della commissione spetta, per non più di una volta nella stessa giornata, un'indennità di presenza pari a quella prevista per i consiglieri comunali. Ai componenti non dipendenti dall'Amministrazione comunale, è inoltre dovuto il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute.

2. Le spese di sopralluogo della commissione sono a totale ed esclusivo carico di chi ne chiede l'intervento. La relativa somma deve essere versata prima del sopralluogo con versamento di € 160,00 (centosessanta) sul conto corrente postale n. 12140737 intestato a Tesoreria Comunale di Minervino di Lecce. La mancata corresponsione delle spese di sopralluogo comporta la non effettuazione del sopralluogo.

Commento [1.1]: Vedi
deliberazione G.C. n.14 del
28/01/2003

Art. 10

RICHIESTE DI INTERVENTO DELLA COMMISSIONE

1. L'intervento della Commissione deve essere richiesto con domanda in bollo, diretta al Sindaco. La suddetta richiesta deve essere presentata al Comune:
 - a) almeno 30 giorni prima della data per la quale il parere viene richiesto, qualora trattasi di istanza di valutazione di documentazione per parere preventivo di fattibilità (progetti di nuova realizzazione o di ristrutturazione);
 - b) almeno 30 giorni prima dello svolgimento in caso di verifica di agibilità per manifestazioni a carattere temporaneo (concerti, installazione circhi, spettacoli viaggianti, sagre, ecc.).
1. La commissione, con propria decisione, stabilisce, per ogni tipologia d'intervento, le modalità e le formalità da osservare per la compilazione della domanda anzidetta e determina la documentazione da allegare (relazione, progetto, elaborati grafici, tecnici, fotografici, ecc.).
2. Alla decisione anzidetta è data adeguata pubblicità al fine di garantirne la conoscenza ai terzi interessati.

ART. 11

ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione prevista dallo Statuto.
2. Con effetto dalla data di entrata in vigore sono abrogate le norme dei regolamenti comunali e degli atti aventi natura regolamentare che comunque risultino in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento.

ART. 12

PUBBLICITA' AGGIUNTIVA

Ai sensi dell'art.26 della legge 241/90 e dell'art.10 del regolamento comunale per la disciplina del diritto di accesso dei cittadini ai documenti amministrativi e della partecipazione ai procedimenti amministrativi, il presente regolamento, dopo l'entrata in vigore, è pubblicato in forma integrale all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi e inviato, in copia, ai competenti uffici per la visione e l'eventuale rilascio di copia a chiunque vi abbia interesse

IL CONSIGLIO

CONSIDERATO che l'art.13 del D.P.R.19 giugno 1979,n.348 ha attribuito al Comune la competenza per il rilascio delle licenze di polizia amministrativa fra le quali rientra anche quella dei pubblici trattenimenti di cui all'art.68 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza che è subordinata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.80 del t.u.ll.p.s., alla verifica della solidità e sicurezza dei luoghi di pubblico trattenimento, accertata, fino ad oggi, da una Commissione tecnica provinciale, C.P.V.L.P.S.;

RILEVATO che una tale articolazione della procedura si è dimostrata, all'atto pratico, assai complessa e complicata tenuto conto che l'unica Commissione Provinciale che può funzionare soltanto come collegio perfetto, non può certo in tempi brevi, come richiesto anche dalle recenti leggi sulla semplificazione amministrativa, esaminare le istanze provenienti da tutti i Comuni della Provincia, per i vari trattenimenti pubblici;

VISTO che l'art.4 del D.P.R.28 maggio 2001, n.311 ha introdotto il nuovo art.141/bis del Regolamento di esecuzione del "t.u.ll.p.s.", con il quale viene data ai Comuni la possibilità di istituire una propria commissione di vigilanza sui locali ed impianti di pubblico spettacolo ed intrattenimento, con l'incarico di fornire al Sindaco pareri tecnici-consultivi relativamente all'idoneità dei luoghi, ai fini del rilascio delle licenze per pubblici trattenimenti di cui agli articoli 68 e 69 del t.u.ll.p.s.;

VISTO il Decreto Sindacale n. 8 del 31 luglio 2002 con il quale si è provveduto alla nomina della C.C.V.L.P.S.

RAVVISATA l'opportunità di provvedere ad approvare le modalità di funzionamento della C.C.V.L.P.S.;

VISTO il D.L.vo 18 agosto 2000, n.267;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

DELIBERA

di approvare, per il funzionamento della Commissione, nominata con decreto sindacale n.8 del 31 luglio 2002, il regolamento allegato alla presente deliberazione, che è parte integrale e sostanziale.

Sottoscritto come per legge.

Il Presidente
f.to Dott. Antonio Monteduro

Il Segretario Comunale
f.to Borredon Dott. Alberto

Il Presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune il
- 9 GEN. 2003 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Minervino di Lecce, - 9 GEN. 2003

Il Segretario Comunale

f.to Borredon Dott. Alberto

Per Copia conforme all'originale

Minervino di Lecce, 30 DIC. 2002



Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale dal - 9 GEN. 2003 al 24 GEN. 2003 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, senza reclami;
- E' stata trasmessa, con lettera n. _____, in data _____, al CO.RE.CO. per il controllo preventivo di legittimità;
- E' stata trasmessa con lettera n. _____ in data _____, al CO.RE.CO. a richiesta dei signori Consiglieri per il controllo (art. 127 - comma 1- del D. Lgs. 18.08.2000);
- Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 19 GEN. 2003:
 - Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000;
 - Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D. Lgs. N. 267/2000)
 - Decorsi 30 giorni dalla trasmissione dell'atto al CO.RE.CO. (art. 134, comma 1 D. Lgs. N. 267/2000);
 - Avendo il CO.RE.CO comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

Minervino di Lecce, 20 GEN. 2003

Il Segretario Comunale

